



COMMISSIONE EUROPEA

BRUXELLES, 05/11/2010

BILANCIO GENERALE - ESERCIZIO 2010  
SEZIONE III - COMMISSIONE TITOLI 01, 29

**STORNO DI STANZIAMENTI N. DEC 55/2010**

---

IN EURO

**ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI**

**CAPITOLO** - 2902 Produzione di informazioni statistiche

ARTICOLO - 29 02 03 Programma statistico comunitario 2008-2012

SI - 2 000 000

**DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI**

**CAPITOLO** - 0104 Operazioni e strumenti finanziari

ARTICOLO 01 04 10 - Sicurezza nucleare

SI 2 000 000

## I. RAFFORZAMENTO

### a) Denominazione della linea

**01 04 10 - Sicurezza nucleare**

### b) Dati in cifre al 14/10/2010

	<b>SI</b>
1A. Stanziamenti dell'esercizio (bilancio iniziale + BR)	p.m.
1B. Stanziamenti dell'esercizio (EFTA)	0
2. Storni	0
<hr/>	
3. Stanziamenti definitivi dell'esercizio (1A+1B+2)	0
4. Esecuzione degli stanziamenti definitivi dell'esercizio	0
<hr/>	
<b>5. Stanziamenti non utilizzati/disponibili (3-4)</b>	<b>0</b>
<b>6. Fabbisogno fino a fine esercizio</b>	<b>2 000 000</b>
<b>7. Rafforzamento richiesto</b>	<b>2 000 000</b>
8. Percentuale del rafforzamento rispetto agli stanziamenti dell'esercizio (7/1A)	n.p.
9. Percentuale dei rafforzamenti cumulati a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento finanziario, calcolata conformemente all'articolo 17 bis delle modalità d'esecuzione, rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio	n.p.

### c) Entrate riportate derivanti da recupero (C5)

	<b>SI</b>
1. Stanziamenti disponibili a inizio esercizio	0
2. Stanziamenti disponibili al 14/10/2010	0
3. Tasso di esecuzione [(1-2)/1]	n.p.

### d) Motivazione dettagliata del rafforzamento

La base giuridica<sup>1</sup> delle operazioni Euratom di assunzione di prestiti e di erogazione di mutui abilita la Commissione a erogare mutui Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari nell'UE nonché per contribuire al finanziamento del miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza del parco nucleare di taluni paesi terzi. Il Consiglio ha deciso<sup>2</sup> che la BEI (Banca europea per gli investimenti) debba esaminare tutte le domande presentate a Euratom, e preparare le relative raccomandazioni, conformemente alle proprie prassi in materia bancaria e utilizzando gli stessi criteri economici, finanziari e tecnici che applica alle domande di mutuo presentate alla BEI. Dopo la decisione di concedere un mutuo Euratom, di norma la Commissione chiederà alla BEI di assistere Euratom al fine di stipulare i contratti di mutuo e gli accordi di garanzia secondo modalità soddisfacenti per Euratom.

1 Decisione del Consiglio 77/270/Euratom del 29 marzo 1977 (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 9), modificata dalla decisione 94/179/Euratom del 21 marzo 1994 (GU L 84 del 29.3.1994, pag. 41).

2 Le dichiarazioni concernenti l'organizzazione della cooperazione tra Euratom e BEI nel contesto creditizio Euratom figurano agli allegati III e V del verbale del Consiglio relativo alla decisione del 1977 nonché alle sezioni B e C del verbale del Consiglio relativo alla decisione del 1994 che estende il campo di applicazione. Nel verbale del Consiglio del 1977 si dichiara, all'allegato III, paragrafo 3, lettere a) e f) rispettivamente, che *la BEI esaminerà tutte le domande presentate a Euratom, e preparerà le relative raccomandazioni, conformemente alle proprie prassi in materia bancaria e utilizzando gli stessi criteri economici, finanziari e tecnici che applica alle domande di mutuo presentate alla BEI; di norma la Commissione chiederà alla BEI di assistere e collaborare con Euratom al fine di stipulare i contratti di mutuo e gli accordi di garanzia secondo modalità soddisfacenti per Euratom.*

Conformemente alla sezione B del verbale del Consiglio del 1994, *le decisioni sui mutui per i paesi terzi saranno adottate dalla Commissione previa raccomandazione della BEI.*

Gli stanziamenti richiesti copriranno i costi dell'assistenza economica, finanziaria e tecnica della BEI nonché quelli della necessaria assistenza legale in riferimento a due progetti che richiedono un mutuo Euratom.

- 1) Nel luglio 2010 la società URENCO ha presentato una domanda di mutuo Euratom per un importo di 100 milioni di euro al fine di potenziare la capacità dei propri impianti di arricchimento di uranio ubicati a Almelo (Paesi Bassi) e Gronau (Germania). Il costo totale dell'investimento è stimato a 567 milioni di euro. L'attuazione del progetto inizierà nel 2011 e durerà 2-3 anni.
- 2) La società Energoatom, che gestisce tutti gli impianti nucleari in Ucraina, ha chiesto un mutuo Euratom nel novembre 2009 per finanziare il miglioramento delle condizioni di sicurezza (il "pacchetto miglioramento della sicurezza") di tutte e 15 le centrali nucleari del paese. L'intervento si svolgerà nel periodo 2010-2017 e ha un costo totale stimato a circa 1,45 miliardi di euro.

La BERS (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) ha ricevuto una domanda di mutuo analoga e, previo ulteriore esame, il contributo Euratom potrebbe ammontare a 500 milioni di euro, integrati da altri 300 milioni di euro della BERS.

Conformemente alla decisione del Consiglio, tutte le spese (ad esempio, spese per la valutazione BEI, oneri di consulenza giuridica, commissioni di sottoscrizione) sostenute da Euratom per la stipula e l'esecuzione delle operazioni di erogazione dei mutui sono a carico dei beneficiari. Tali spese possono essere recuperate solo dopo la firma del mutuo, ad esempio deducendole al momento dell'erogazione dell'importo.

Per il progetto Urenco, le spese in questione sono attualmente stimate a 800 000 euro, di cui 300 000 euro coprirebbero le spese per la valutazione BEI, mentre la rimanente quota finanzierebbe gli oneri di assistenza giuridica relativi alla stipula del contratto di mutuo. Per le spese inerenti al "pacchetto miglioramento della sicurezza" in Ucraina sono attualmente iscritti in bilancio 1 200 000 euro, di cui 500 000 euro per la raccomandazione della BEI in merito agli aspetti economici e finanziari del progetto e 700 000 euro per la necessaria consulenza giuridica.

## II. PRELIEVO

### a) Denominazione della linea

#### **29 02 03 - Programma statistico comunitario 2008-2012**

### b) Dati in cifre al 14/10/2010

	<b>SI</b>
1A. Stanziamenti dell'esercizio (bilancio iniziale + BR)	51 219 000
1B. Stanziamenti dell'esercizio (EFTA)	968 039
2. Storni	-800 000
<hr/>	
3. Stanziamenti definitivi dell'esercizio (1A+1B+2)	51 387 039
4. Esecuzione degli stanziamenti definitivi dell'esercizio	14 989 321
<hr/>	
<b>5. Stanziamenti non utilizzati/disponibili (3-4)</b>	<b>36 397 718</b>
<b>6. Fabbisogno fino a fine esercizio</b>	<b>34 397 718</b>
<b>7. Prelievo proposto</b>	<b>2 000 000</b>
8. Percentuale del prelievo rispetto agli stanziamenti dell'esercizio (7/1A)	3,90%
9. Percentuale dei prelievi cumulati a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento finanziario, calcolata conformemente all'articolo 17 bis delle modalità d'esecuzione, rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio	n.p.

### c) Entrate riportate derivanti da recupero (C5)

	<b>SI</b>
1. Stanziamenti disponibili a inizio esercizio	2 788 006
2. Stanziamenti disponibili al 14/10/2010	0
3. Tasso di esecuzione [(1-2)/1]	100,00%

### d) Motivazione dettagliata del prelievo

Considerato il tasso di esecuzione attuale, è prevedibile che nel 2010 gli stanziamenti di impegno disponibili sulla linea di bilancio 29 02 non vengano interamente utilizzati nel corso dell'esercizio, a causa dei seguenti fattori indipendenti:

- 1) Nel gennaio 2010 Eurostat ha ricevuto 2,57 milioni di euro per la partecipazione della Svizzera al programma statistico comunitario 2009. Poiché tale stanziamento aggiuntivo si è reso disponibile nel corso del 2010, parte degli stanziamenti iniziali dell'esercizio 2010 non risulta più necessaria.
- 2) Inoltre, in seguito ad un recupero reso possibile da controlli ex-post, nel dicembre 2009 erano state incassate entrate con destinazione specifica per 1,28 milioni di euro, che sono state automaticamente riportate al 2010. Tale importo supplementare è quindi disponibile nel 2010.

Gli importi in questione, provenienti da due diverse entrate, si riferivano al 2009 ma nel corso di tale esercizio non si sono resi disponibili in tempo per essere impegnati. Le dotazioni aggiuntive vengono quindi inserite nel calcolo del livello degli stanziamenti necessari per attuare il programma statistico nell'esercizio 2010.

Dagli elementi di cui sopra consegue che non tutti gli stanziamenti di impegno previsti nel bilancio 2010 risulteranno necessari quest'anno. È pertanto possibile mettere l'importo di 2 milioni di euro a disposizione di altre esigenze urgenti.